



(*) Gabriele Grea
GREEN
Università Commerciale
L. Bocconi



E LE OPPORTUNITÀ

DI UN'INNOVAZIONE INTELLIGENTE

In un quadro di mercato in forte e rapida evoluzione, le esperienze d'avanguardia di alcune città europee evidenziano gli effetti positivi, ma anche alcuni punti critici, derivanti dall'innovazione tecnologica e dai nuovi ecosistemi di servizi per lo sviluppo di una mobilità più sostenibile ed efficiente

DI GABRIELE GRE A *

Lemergere di nuove tecnologie e innovazioni potenzialmente disruptive, che raggiungono rapidamente l'applicazione in una moltitudine di mercati, sta modificando radicalmente la struttura dell'economia minacciando in molti settori anche gli attori più affermati. Il settore dei trasporti non fa eccezione: mercati ben consolidati, in cui i servizi di trasporto passeggeri e merci hanno progredito negli ultimi decenni, si stanno evolvendo a un ritmo sempre più rapido. In questo scenario completamente nuovo, i principali attori devono affrontare sfide sempre nuove, e in alcuni casi è l'esistenza di servizi tradizionali a essere minacciata dalla rivoluzione della mobilità in arrivo.

Le nuove tecnologie sono certamente in grado di favorire una maggiore integrazione dei servizi di mobilità, creando le premesse per nuovi servizi passeggeri e merci più efficienti e continui. Il processo di digitalizzazione, supportato da nuove reti tecnologiche, veicoli e infrastrutture, dovrebbe generare benefici per cittadini e imprese.

Nuovi modelli di business che generano e distribuiscono valore aggiunto dovranno supportare tale evoluzione in tessuti urbani con densità e caratteristiche diverse.

Con il loro impatto, le innovazioni sono in grado di ridefinire sia i settori che i comportamenti degli utenti, progettando nuove sfide ed equilibri. Una volta integrati da veicoli cooperativi, connessi e automatizzati, servizi condivisi quali quelli di ride e car sharing potranno diventare più economici e più convenienti dell'auto di proprietà. Grazie allo sviluppo di piattaforme per il Mobility-as-a-Service (MaaS) supportate da analisi di big data, cloud computing, intelligenza artificiale e altre tecnologie, sarà possibile creare esperienze di mobilità senza soluzione di continuità che integrano e personalizzano un'ampia gamma di servizi. Con l'implementazione di schemi di crowdshipping abilitati da Internet of Things (IoT) e tecnologie digitali, le consegne dell'ultimo miglio hanno il potenziale per migliorare la loro efficienza e sostenibilità. L'aggiunta della robotizzazione e dell'utilizzo dei droni nelle consegne trasformerà profondamente la logistica urbana.

APPROCCI INNOVATIVI NELLE CITTÀ EUROPEE

Insieme alle imprese più innovative, molte città stanno dimostrando di voler cogliere le opportunità derivanti dallo sviluppo tecnologico per sviluppare sistemi di mobilità più sostenibili ed efficienti a servizio dei loro cittadini, operando su più fronti. Guardando alle principali esperienze e dinamiche di sviluppo al di fuori del nostro Paese, dove pure differenti realtà si stanno impegnando a sperimentare approcci innovativi, è possibile identificare alcune tendenze interessanti da cui prendere spunto.

Un primo esempio è quello di Helsinki, considerata una delle realtà maggiormente

all'avanguardia in tema di mobilità intelligente. È nota in particolare per aver dato origine al concetto di Mobility-as-a-Service, ecosistema digitale all'interno del quale i diversi servizi di mobilità possono essere aggregati attraverso un'unica interfaccia, che assicura ai cittadini la possibilità di utilizzare differenti opzioni di mobilità sostenibile. Parte fondamentale di questo successo è un insieme di norme che garantisce un efficace e trasparente scambio dei dati digitali dei differenti provider di mobilità. Helsinki è anche una delle città più avanzate nella sperimentazione dei veicoli autonomi per la mobilità collettiva, grazie a una legislazione nazionale e a regole locali che favoriscono lo sviluppo di test e applicazioni.

Tutto questo nel quadro strategico di una città che, con le sue azioni per il futuro, mira a diventare sempre più efficiente dal punto di vista energetico, digitale, trasparente e inclusiva.

Un secondo esempio è costituito dal caso della città di Barcellona, dove si è realizzata una pianificazione mirata a ridisegnare gli spazi della mobilità. Si tratta del progetto "superilles", che prevede la suddivisione della città in una serie di raggruppamenti ideali di isolati all'interno dei quali la mobilità motorizzata è riservata ai residenti e a velocità inferiore ai 10 km/h, con l'obiettivo di sostenere la crescita di comunità di quartiere. Barcellona rappresenta una delle realtà di maggiore successo per la varietà di servizi di condivisione la cui offerta si cerca ora di razionalizzare. Barcellona è particolarmente attiva in applicazioni e sperimentazioni di tecnologie digitali e satellitari per lo sviluppo di sistemi di gestione del traffico e della sosta, della logistica-merci e della guida autonoma.

Notevole anche l'esempio di Vienna, una delle realtà più rilevanti al mondo per quanto riguarda la rete e l'utilizzo del trasporto pubblico locale. Il gestore Wiener Linien (852 mila abbonati annuali su 1,9 milioni di abitanti, superiore al numero di autovetture immatricolate) è un attore cardine dell'ecosistema di Mobility-as-a-Service, grazie alla piattaforma (WienMobil) che integra servizi di trasporto pubblico locale, bike e scooter sharing (inclusi monopattini), taxi noleggio e parcheggi.

A completare il disegno di una mobilità sempre più connessa e sostenibile, contribuisce il progetto delle "WienMobil mobility stationen", infrastrutture che collegano i nodi del trasporto pubblico a soluzioni per la gestione sostenibile dell'ultimo miglio come condivisione di biciclette elettriche e tradizionali, bici cargo, car sharing elettrico e infrastrutture condivise di ricarica, oltre ai servizi informativi digitalizzati per passeggeri e cittadini.

UNA STRATEGIA PER L'ECOSISTEMA URBANO

Alcune tra le città maggiormente all'avanguardia in Europa sono dunque impegnate nella definizione di strategie per l'accompagnamento dell'innovazione con l'obiettivo di massimizzarne i benefici per l'ecosistema urbano. Se è vero, infatti, che lo sviluppo tecnolo-

gico è centrale, un'evoluzione senza guida non è esente dal rischio di uno sviluppo sbilanciato, che sottovaluti gli impatti sull'industria e le imprese, i cittadini e le infrastrutture.

Un'introduzione armonica di innovazioni nei futuri sistemi di trasporto dovrà contribuire a ridurre l'inquinamento e il consumo di energia, migliorare la sicurezza, fornire servizi resilienti e aumentare l'inclusione sociale. Tuttavia, la cattiva gestione e l'individualizzazione dei servizi potrebbero far precipitare il settore nel caos. Per sfruttare al meglio l'innovazione sono necessarie adeguate condizioni regolamentari e una proficua cooperazione tra le autorità pubbliche e i principali attori del settore.

Come emerge chiaramente da questa sintetica panoramica delle relazioni tra nuove tecnologie e opportunità per il mondo della mobilità sostenibile, si rivela centrale il ruolo dei policymaker e delle amministrazioni pubbliche per creare le condizioni ideali affinché i benefici per la collettività e l'ambiente siano massimizzati. Non senza il supporto dei cittadini e della loro capacità di adattarsi al cambiamento.

